

L'analisi

# I buoni non sfondano dove c'è il sommerso

## Campania, Calabria e Sicilia in coda nell'uso dei ticket per il lavoro occasionale

**Marco Esposito**

Visti da Sud, i voucher sembrano addirittura un indicatore di ricchezza. La loro distribuzione territoriale, infatti, somiglia a quella dei redditi: consistente al Nord, poi via via meno intensa al Centro, per diventare leggera al Sud, con valori molto bassi in Campania, Sicilia e Calabria, ovvero nelle tre regioni quasi sempre in coda nelle classifiche economiche nazionali e, non di rado, persino in quelle europee.

Però stavolta non si sta parlando di Pil, di consumi o di investimenti pubblici nelle ferrovie - tradizionalmente concentrati al Nord - bensì del simbolo stesso del precariato: i voucher. I buoni lavoro con i quali si paga una prestazione occasionale rappresentano, infatti, l'estrema frontiera del lavoro saltuario, discontinuo, a chiamata, malpagato, sovente sfruttato. Eppure il Mezzogiorno - o, meglio, tre regioni del Mezzogiorno - sono al di sotto persino della frontiera del voucher, perché in tali territori il buono da 10 euro lordi rappresenta rispetto al lavoro nero pur sempre un minimo livello di garanzia, con una quota di quei 10 euro che va all'Inps (1,80 euro) come primo granello di un gruzzoletto previdenziale, e una quota (0,70 euro) che va all'Inail per garantire una qualche copertura in caso di infortunio.

Microgaranzie - quelle dei voucher - che evidentemente rappresentano una formula ancora troppo onerosa per il diffuso lavoro nero meridionale, talmente restio a qualsiasi regola da snobbare persino quella più leggera di tutte. I numeri, del resto, parlano chiaro. Nel 2015, anno del boom

dei voucher con la liberalizzazione del lavoro accessorio voluta dal Jobs Act, in Italia sono stati emessi quasi 88 milioni di buoni, assegnati a 1.380.000 lavoratori. In media fa 1,5 per abitante con il Friuli primo a quota 3,2 il Sud a 0,8 e la Campania ultima a quota 0,4 (per la precisione 0,37). Letta così, si potrebbe dire che la fascia di precariato in Friuli sia quasi dieci volte maggiore che in Campania.

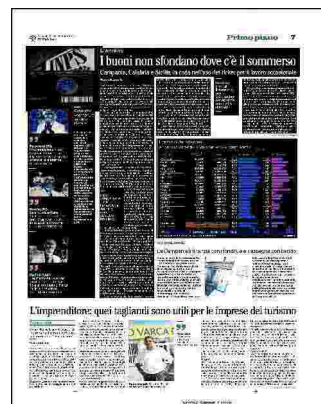
Si sbaglierebbe però a considerare il Mezzogiorno come omogeneo nelle sue otto regioni. Sui voucher, infatti, la Sardegna ha un comportamento del tutto in linea con la media nazionale. Ci sono poi ben quattro regioni - Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia - nelle quali il numero di voucher emessi non è lontano dalla media nazionale tuttavia, visto che i lavoratori pagati con i voucher sono numerosi, quei territori finiscono in coda per numero di buoni per lavoratore. Di fronte a una media nazionale di 64 voucher (vale a dire 640 euro lordi - 480 netti - per lavoratore all'anno) con un top di 78 voucher in Lombardia e in Friuli, in quelle quattro regioni meridionali ci si attesta sotto quota 50 con un minimo in Molise di 42 buoni. Quindi il fenomeno in metà Mezzogiorno è diffuso in termini di lavoratori interessati ma è irrisorio in termini di reddito per lavoratore, sempre che i 780 euro lordi annui di regioni come la Lombardia o il Friuli possano esser considerati un reddito non irrisorio.

E in tre regioni del Sud, quelle con presenza di attività criminale organizzata, che il basso numero di voucher per lavoratore si affianca al basso numero di lavoratori coinvolti. In Calabria hanno beneficiato dei voucher in 22.566, più o meno quanto in Umbria dove sono stati in 24mila, solo che l'Umbria ha 900mila abitanti mentre la Calabria quasi 2 milioni. La Sicilia perde in modo impressionante il confronto con la Sardegna: i lavoratori coinvolti sono 46mila contro i 52mila sardi, nonostante gli abitanti della Sicilia siano 5 milioni e quelli della Sardegna 1,7 milioni. E la Campania, con 53.196 persone coinvolte nel mondo dei voucher, è surclassata dalle Marche a quota 64mila sebbene i marchigiani siano appena 1,5 milioni e i campani 5,8 milioni.

L'eccezione, nel Centronord, è rappresentata dal Lazio, che con 61mila lavoratori occasionali pagati con i buoni si fa surclassare da molte regioni confinanti e persino dalla Puglia, la quale con 1,8 milioni di abitanti in meno ha visto crescere il popolo dei voucher fino a quota 104mila.

Ma perché i voucher non hanno sfondato in Campania, Calabria e Sicilia? In territori dove il fenomeno del lavoro nero è diffuso, l'imprenditore sommerso tende a evitare qualsiasi forma di regolarizzazione nel timore che il fisco possa cogliere ogni appiglio per avviare accertamenti. Ed è stata proprio l'Inps, in una ricerca firmata da Bruno Anastasia, Saverio Bombelli e Stefania Marchio, a dimostrare che i voucher non hanno intaccato il sommerso: «Una delle (irrealistiche) aspettative del legislatore era che il voucher servisse per l'emersione dal nero», si legge nello studio. E lo scarso numero di voucher in Campania, Calabria e Sicilia conferma che ancora non è stata imboccata la strada giusta per stanare il nero.

**Inps**  
«Il legislatore si è illuso: l'emersione del nero è un obiettivo irrealistico»





### Sacconi (FI)

Impressiona un po' la velocità con cui il governo sui voucher prende le distanze da se stesso



### Scotti (Si)

Se si vuole evitare il referendum promosso dalla Cgil la strada è una sola: abolire i voucher E noi laosterremmo



### De Poli (Udc)

L'aumento dei voucher mostra che il Jobs Act fiore all'occhiello di Renzi ha limiti che vanno superati con urgenza

### Coldiretti

«Agricoltura fanalino di coda»

L'impiego dei voucher in agricoltura scende al minimo di appena l'1,09% del totale a seguito della progressiva estensione degli ambiti oggettivi e soggettivi di utilizzo del lavoro accessorio che è andata di pari passo con l'aumento della vendita dei voucher. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati dell'Osservatorio sul lavoro accessorio dell'Inps relativi ai primi sei mesi del 2016, nel sottolineare che i voucher sono stati introdotti per la vendemmia nel 2008.

### Nordest

In Friuli il massimo utilizzo: 3,2 voucher per abitante contro 0,8 nel Sud



### Il popolo dei voucher

Ogni buono vale 10 euro lordi, di cui 2,50 di contributi e 7,50 netti per il lavoratore

